

VITA #10

Dal Codice civile alla nuova impresa sociale, dal 5 per mille al servizio civile. Cosa cambia per il Terzo settore e il welfare

Intervista
fumetto
al ministro

**GIULIANO
POLETTI**

DA TERZI A PRIMI. TUTTO SULLA RIFORMA DEL NON PROFIT



CARLO RATTI

*Biofilia, un'idea
per la buona scuola*

IVANA PAIS

*Sharing economy
a rischio xenofobia*

€ 7,00
vita.it



Good Business

L'ESPOSITORE (SOSTENIBILE) DELLA PARTNERSHIP PROFIT-NON PROFIT

di LUCA GUZZABOCCA

Galeotta fu la passione per la sostenibilità. La cooperativa sociale Palm Design Onlus (Mantova), che produce arredi eco-sostenibili, e Gruppo Gianasso (Genova), quello della linea di prodotti cosmetici naturali I Provenzali, si conoscevano già da tempo, entrambi assai noti presso quella fetta di mondo imprenditoriale che fa della sostenibilità un impegno quotidiano. Stavano anche già ragionando sulla possibilità di collaborare. «Li avevamo chiamati noi per un progetto», spiega Alessandro Catellani, socio e responsabile commerciale di Palm Design, che occupa nove persone e quest'anno, avendo anche curato la progettazione e realizzazione dell'intero allestimento della fiera Seeds & Chips, a Milano, punta a un fatturato sui 500mila euro. «Poi abbiamo iniziato a lavorare insieme su un altro fronte:», spiega Catellani, «stavano rivedendo la linea di espositori in legno che utilizzano per la grande distribuzione e hanno chiesto a noi di ristudiarla, sia per il design, sia quanto a caratteristiche del legno utilizzato, in modo che soddisfacesse precisi criteri di sostenibilità».

La collaborazione in realtà è stata non a due ma a tre perché ha visto il coinvolgimento anche di Fsc Italia, organizzazione che promuove la gestione responsabile delle foreste e rilascia appunto il marchio Fsc (Forest Stewardship Council). Dal progetto è nato così un espositore in legno certificato Fsc, realizzato con materiale al 100% made in Italy, vale a dire legno proveniente dagli abeti del Trentino e dai pioppi della pianura Padana. Con una catena di fornitura anch'essa composta da realtà che hanno in corpo il "virus" della sostenibilità, come Panguaneta o l'Azienda Segagione Legnami della Magnifica Comunità di Fiemme.

«Il primo espositore è appena stato consegnato presso un ipermercato di Colonnella, in provincia di Teramo», dice Catellani, «altri verranno inviati in questo periodo su tutto il territorio nazionale. C'è poi l'ipotesi di collaborare anche su altri versanti. Sempre su progetti sostenibili e che abbiano una storia da raccontare».



LODI

▷ Terzo settore in festa per cambiare marcia

Un territorio molto ricco di associazioni e di impegno nel volontariato, con prospettive di crescita sempre più importanti. È il Lodigiano, una fetta di pianura lombarda dove sono attive oltre 470 organizzazioni e 5mila volontari, per una quota di Pil prodotta pari a oltre 17 milioni di euro.

L'occasione per presentare questi numeri e portare in piazza la solidarietà attiva c'è stata domenica 18 settembre nel corso della diciottesima Giornata del volontariato e della cooperazione sociale, organizzata nel centro del capoluogo dal Csv LausVol e il contributo della Fondazione Banco Popolare di Lodi e del Banco Popolare (*fondazionebipielle.it*), che hanno messo a disposizione gratuitamente gli oltre 120 stand. Ma non si sono limitati a fare da sponsor: le due realtà, da sempre attente alle prospettive di sviluppo della comunità, hanno una visione chiara del futuro del non profit locale.

«Siamo una realtà ricca e vivace», ha dichiarato il presidente della Fondazione Bipielle, Guido Duccio Castellotti (*in foto sulla dx*) «che deve evitare un rischio: quello di rimanere ingabbiata in una dimensione locale, frammentandosi in una logica di campanile. La nostra Fondazione vuole andare invece nella direzione di una generatività più forte e di una reale messa in rete, uscendo dal sistema dei microfinanziamenti a progetto che rischia di trasformarsi in un comodo bancomat ma non genera sviluppo e valore sociale». Nel 2015 la Fondazione ha erogato alle realtà del Terzo settore, attraverso due distinte modalità (Interventi Diretti Rilevanti e Interventi Diretti) un ammontare complessivo di oltre 1,2 milioni di euro.

Gabriella Meroni